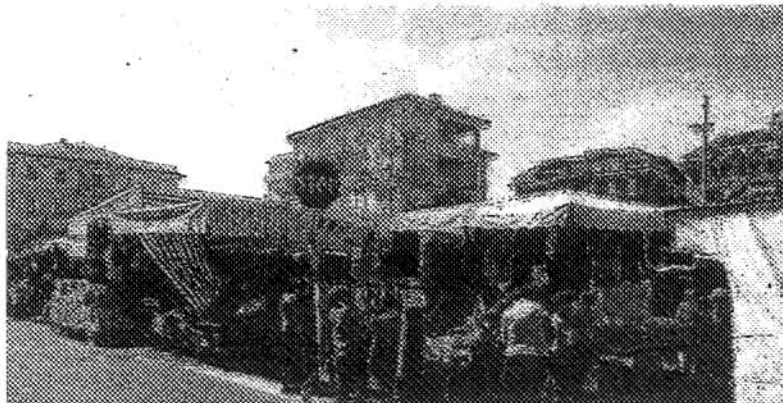


INTERVENTO DELLA POLIZIA. LA PICCOLA E IL VENDITORE VISITATI ALL'OSPEDALE BIMBA ACCUSATA DI AVER RUBATO UN BRACCIALE LITE AL MERCATO SETTIMANALE DI LAVAGNA.

LAVAGNA. Dieci anni appena. Strattonata perché accusata di aver rubato alcuni braccialetti da una bancarella nel mercato rionale di Lavagna (circostanza ancora da chiarire). Poi, a difenderla, è intervenuto il nonno, che si è scagliato contro il proprietario del banco, un uomo pakistano di 40 anni. A questo punto è dovuta intervenire anche la polizia, che ha portato nel commissariato di Chiavari il venditore ambulante, «solo per identificarlo», e per placare gli animi. È accaduto tutto ieri mattina, intorno all'ora di pranzo, davanti ai clienti del mercato sbigottiti. La bambina, 10 anni, stava passeggiando con alcuni amichetti tra le bancarelle del mercato. Poco lontano, c'erano la mamma della piccola e il nonno, insieme ad altri genitori. La lite è



Il mercato settimanale di Lavagna dove è avvenuta la lite

FLASH

scoppiata quando la bimba è passata davanti alla bancarella di braccialetti di proprietà di due uomini, originari del Pakistan ma da an-

ni residenti nel Tigullio. Uno dei due, 40 anni, ha fermato la bambina accusandola di aver rubato alcuni braccialetti. La bimba ha subito

negato. Ma l'uomo, a questo punto, l'ha afferrata per un braccio tentando di aprirle la piccola borsetta che teneva al collo. La bambina, terrorizzata, è corsa così prima dal nonno e poi dalla madre. La discussione ha preso corpo. L'uomo ha strattonato il venditore, dopodiché è intervenuta la polizia. La bambina è stata accompagnata all'ospedale per alcuni accertamenti medici. Così ha fatto anche, nel primo pomeriggio di ieri, il venditore.

Dai primi accertamenti, non è ancora chiaro se l'uomo abbia visto la bambina impossessarsi di alcuni braccialetti, oppure se l'accusa è partita dopo aver notato al polso della piccola cinturini identici a quelli venduti sul banco.

AL.PO.

RIPRODUZIONE RISERVATA